

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 26/10 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 13 novembre – venerdì 19 novembre 2010
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI: "NEI PROSSIMI GIORNI DIMINUZIONI TRA 0,5 E 1 CENTESIMO AL LITRO"

"Nella settimana appena trascorsa - oltre ad una dinamica in lievissima crescita delle quotazioni in euro/barile del greggio - il mercato ha registrato la flessione dei prezzi internazionali dei prodotti 'finiti': sia il Platt's benzina che quello gasolio, infatti, hanno perso -0,018 euro/litro. Rispetto a questo andamento, il prezzo Italia della benzina è aumentato, invece, di +0,005 euro/litro e quello del gasolio di +0,003" afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che per i prossimi giorni prevede una diminuzione dei prezzi: "Sulla base delle chiusure del mercato internazionale dei prodotti lavorati nella giornata di giovedì 18 novembre, i prezzi nei prossimi giorni dovrebbero diminuire di circa 0,5-1,0 eurocent/litro".

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda gli ultimi sette giorni, le quotazioni del greggio sono aumentate di poco meno di un euro e mezzo per barile, complice un deprezzamento del cambio, sceso da 1,38 a 1,35 dollari per 1 euro, che ha annullato la diminuzione del greggio in valuta statunitense (-6 dollari/barile). Sul mercato interno, i prezzi alla pompa della benzina hanno fatto registrare, in netta controtendenza rispetto al mercato internazionale, un aumento di +0,005 euro/ litro per la benzina (che sul mercato Platt's registra un -0,018 euro/ litro senza IVA), e di +0,003 per il gasolio, (che sul mercato Platt's rileva decrementi dell'ordine di -0,018 euro/litro al netto di IVA). Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - è posizionata all'ottavo posto per il prezzo della benzina ed al quarto posto per il prezzo del gasolio.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) - e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "finiti" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 13 ottobre a venerdì 19 novembre, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del week end - da mercoledì 10 novembre a mercoledì 17 novembre 2010.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro meno favorevole (1,3481 rispetto a 1,3770 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è aumentata in misura pari a +1,31 euro/barile (ma -6,05 dollari/barile), attestandosi dai 61,29 euro iniziali al valore finale di 62,60 euro/barile.

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sulla settimana 13/11-19/11/2010 -

Fondamentali mercato	Unità misura	12/11/10	19/11/10	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	88,65	82,60	-6,05 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,3770	1,3481	-0,0289 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	61,29	62,60	+1,31 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "finiti" sono in controtendenza rispetto alle dinamiche del greggio, cioè in diminuzione per ambedue i prodotti: infatti, nella settimana dal 13 novembre al 19 novembre, le variazioni internazionali per la benzina hanno avuto una flessione di -0,018 (da 0,439 a 0,421 euro/litro) e dello stesso valore per il gasolio (da 0,477 a 0,459): **tali variazioni** (addizionabili di IVA) **non sono state affatto trasferite sul mercato interno dei prezzi al pubblico: per la benzina, infatti, si registra un aumento di +0,005 euro/litro a fronte di una diminuzione del prezzo Platt's di -0,022 euro/ litro ivato, mentre per il gasolio si è registrato un aumento di +0,003 euro/litro contro variazioni del Platt's ancora nell'ordine di -0,022 euro/ litro ivato.**

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico settimana 13/11-19/11/2010 -

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,439	0,477	1,410	1,288
Fine rilevazione	0,421	0,459	1,415	1,291
Differenza senza IVA	-0,018	-0,018		
Differenza con IVA	-0,022	-0,022	+0,005	+0,003

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "ufficiale" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'Osservatorio settimanale si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili

commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa 0,035/0,036 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (quindi, più “favorevole” per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Ed oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con grandissima capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti - che offrono sconti rilevanti nell’ordine anche di 10,3/10,6 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l’opportunità all’auto-mobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti .

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 15/11	1,381	1,256	+0,017	+0,022
Prezzo medio nominale “servito” settimanale	1,416	1,292	+0,017	+0,016
Prezzo scontato mediamente reperibile	1,313	1,186		

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media settimanale, il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 13 novembre a venerdì 19 novembre è aumentato, per la benzina, di +0,005 euro/litro (+0,35 in termini percentuali) e, per il gasolio, di +0,003 euro/litro (pari al +0,23 %).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nella settimana da sabato 13 novembre a venerdì 19 novembre, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,386 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,252 euro/litro (registrando un +0,012 euro/litro rispetto alla settimana precedente per la benzina ed un +0,013 per il gasolio); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell’ordine di 0,028/0,031 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,355 euro/litro per la benzina e su 1,224 euro/litro per il gasolio (con variazioni rispetto alla settimana precedente per ambedue i prodotti pari a +0,010 euro/litro).

Tav. 4 – Prezzi *self service* in autostrada - Settimana 13/11 - 19/11/2010

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,386	1,252
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,355	1,224
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,012	+0,013
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,010	+0,010

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA SETTIMANALE DEL PREZZO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l’imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nella settimana dal 13 novembre al 19 novembre il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 30,74 % per la benzina ed al 36,49 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nella settimana dal 13 novembre al 19 novembre la sua quota sul prezzo finale è stata del 12,76 % per la benzina e del 14,103 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 56,51 % per la benzina e per il 49,41 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - settimana 13/11-19/11/2010 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,416	100,00%	1,292	100,00%
IVA 20 %	0,236	16,67%	0,215	16,67%
Accisa	0,564	39,84%	0,423	32,75%
Totale imposte	0,800	56,51%	0,638	49,41%
Quotazione Platt's	0,435	30,74%	0,471	36,49%
Ricavo industriale	0,181	12,76%	0,182	14,10%
Prezzo industriale	0,616	43,49%	0,653	50,59%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

Per il periodo di osservazione, l'ultima rilevazione utile è quella del 15.11.2010.

Con la benzina a 1,381 euro/litro, l'Italia si colloca alla **ottava posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda, Danimarca, Finlandia, Regno Unito, Germania e Belgio, e seguita da Portogallo e Svezia, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,364 euro/litro; con il gasolio a 1,256 euro/litro, l'Italia si colloca alla **quarta posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Grecia e Svezia, e seguita da Danimarca, Irlanda, Cechia, Germania, Olanda e Portogallo, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,194 euro/litro.

Rispetto alla precedente rilevazione del 08.11.2010, **la classifica dell'Italia peggiora di un posto per la benzina (dal decimo al nono posto), e di ben tre per il gasolio (dal settimo posto al quarto posto).**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 15.11.2010 (euro/litro) -

	BENZINA	€/LITRO		GASOLIO	€/LITRO
1	Grecia	1,507	1	Regno Unito	1,445
2	Olanda	1,507	2	Grecia	1,313

3	Danimarca	1,458	3	Svezia	1,298
4	Finlandia	1,439	4	Italia	1,256
5	Regno Unito	1,401	5	Danimarca	1,254
6	Germania	1,399	6	Irlanda	1,250
7	Belgio	1,398	7	Cechia	1,242
8	Italia	1,381	8	Germania	1,236
9	Portogallo	1,379	9	Olanda	1,194
10	Svezia	1,375	10	Portogallo	1,183
MEDIA PAESI EURO		1,372	MEDIA PAESI EURO		1,194
MEDIA 27 PAESI		1,353	MEDIA 27 PAESI		1,212

Rispetto allo **"stacco con l'Europa"** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, il dato della settimana peggiora rispetto alla precedente rilevazione, attestandosi su 0,042 euro/litro per la benzina (il dato della rilevazione del 08.11.2010 registrava 0,034 euro/litro), ed altresì per il gasolio, attestandosi su 0,036 euro/litro per il gasolio (erano 0,026 nella rilevazione precedente).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti".

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, l'industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all'andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt's sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt's scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per la settimana in analisi (13 novembre – 19 novembre):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Settimana 13/11-19/11/2010

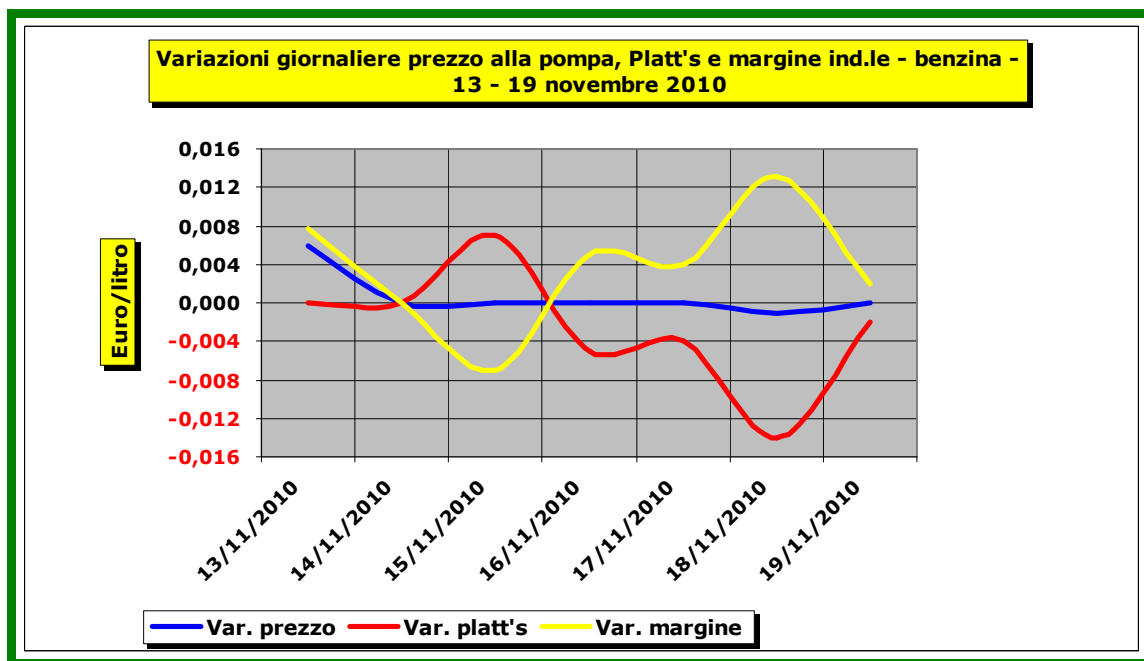
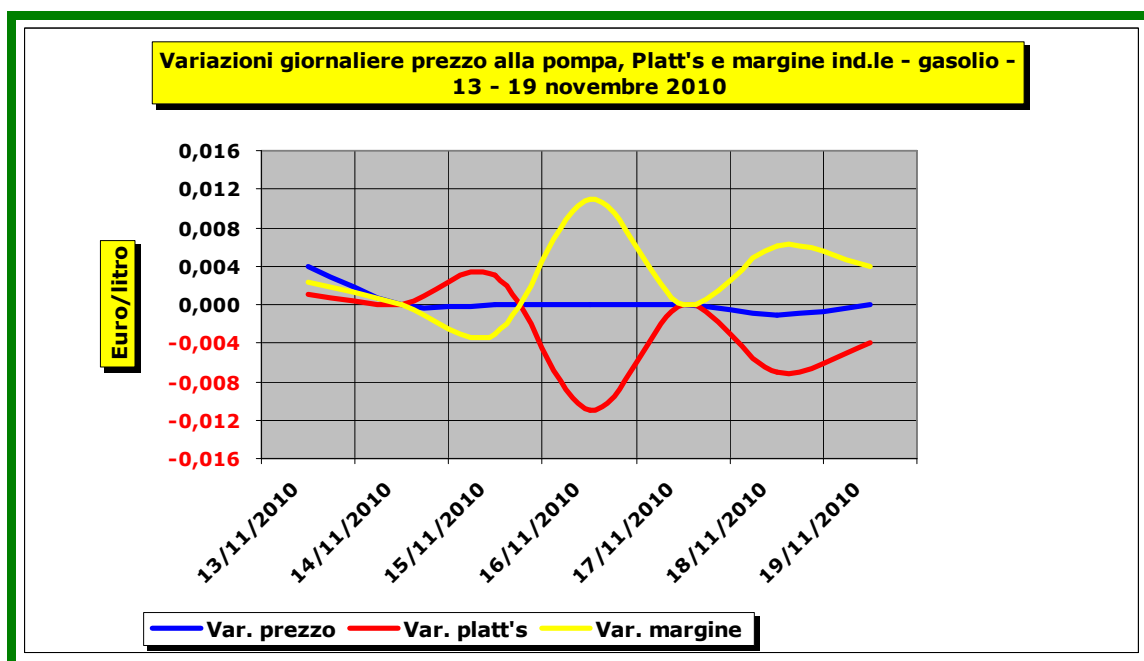


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Settimana 13/11-19/11/2010



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (*"metodo della doppia corda"*), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa esattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate (*"metodo della sovrapposizione"*), vi sarebbero state, nella settimana dal 13 novembre al 19 novembre 2010, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: l'una o l'altra metodologia, infatti, restituiscono un valore medio settimanale diverso a seconda del prodotto: per la benzina, 1,405 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,416 con il metodo della *"doppia corda"*, per il gasolio, 1,281 con il metodo dell'adeguamento

pedissequo al Platt's contro 1,292 con il metodo della "doppia corda"; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN PIU', cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 1,1 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio una variazione ancora IN PIU', cioè ancora A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 1,1 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda":** nel complesso, pertanto, differenze corrispondenti al centesimo di euro.

Tav. 7 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - settimana 13/11-19/11/2010

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
13/11/10	1,416	1,410	1,292	1,289
14/11/10	1,416	1,410	1,292	1,289
15/11/10	1,416	1,418	1,292	1,293
16/11/10	1,416	1,412	1,292	1,280
17/11/10	1,416	1,408	1,292	1,280
18/11/10	1,415	1,391	1,291	1,271
19/11/10	1,415	1,388	1,291	1,266
MEDIA	1,416	1,405	1,292	1,281

(*) il metodo a "doppia corda" corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della "sovrapposizione" corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale